



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE  
FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”

---

Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio

**IL BILANCIO DELLE AZIENDE DEL  
SETTORE MODA:  
IL CASO THE BRIDGE S.P.A.**

**THE FINANCIAL STATEMENTS OF COMPANIES OPERATING  
IN THE FASHION INDUSTRY: THE CASE OF THE BRIDGE SPA**

Relatore:  
Prof. Marco Gatti

Rapporto Finale di:  
Camilla Iezzi

Anno Accademico 2022/2023



# INDICE

INTRODUZIONE .....	2
CAPITOLO I .....	4
IL BILANCIO DI ESERCIZIO .....	4
1.1 LE FUNZIONI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO .....	4
1.2 GLI SCHEMI DI BILANCIO .....	7
1.2.1 LO STATO PATRIMONIALE .....	7
1.2.2 IL CONTO ECONOMICO .....	8
1.2.3 IL RENDICONTO FINANZIARIO .....	10
1.2.4 LA NOTA INTEGRATIVA .....	12
1.3 IL BILANCIO DELLE AZIENDE DEL SETTORE MODA .....	14
CAPITOLO II .....	16
IL BILANCIO DI ESERCIZIO .....	16
DELLA THE BRIDGE S.P.A. ....	16
2.1 THE BRIDGE: CINQUANT' ANNI DI STORIA .....	16
2.2 IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/03/2022 .....	17
2.2.1 LO STATO PATRIMONIALE .....	18
2.2.2 IL CONTO ECONOMICO .....	20
2.2.3 LA NOTA INTEGRATIVA .....	21
CONCLUSIONI .....	24
BIBLIOGRAFIA .....	26
SITOGRAFIA .....	27

## **INTRODUZIONE**

Il presente elaborato nasce dalla volontà di analizzare, teoricamente ed empiricamente, il bilancio di esercizio delle aziende operanti nel settore della moda. Nel corso degli ultimi decenni, infatti, l'importanza del bilancio di esercizio è aumentata significativamente, sia per le imprese del settore oggetto di analisi che per gli investitori. Le informazioni contenute nel bilancio consentono di valutare la redditività, la solvibilità e l'efficienza operativa di un'azienda, fornendo così una base solida per la presa di decisioni finanziarie e strategiche.

In particolare, l'obiettivo specifico è consistito nell'analizzare il bilancio dell'azienda The Bridge, il marchio Made in Italy che ha segnato più di cinquant'anni della pelletteria italiana, reso unico da una lavorazione artigianale storicamente radicata a Firenze e in Toscana.

Al fine di condurre un'analisi completa ed esaustiva si è ritenuto opportuno, dapprima, approfondire il ruolo del bilancio e degli schemi che lo compongono. Il primo capitolo, infatti, è dedicato alla presentazione delle funzioni del bilancio

d'esercizio, inteso come strumento fondamentale per la comunicazione economico finanziaria aziendale. Tale documento, infatti, fornisce una panoramica completa dei risultati della gestione aziendale e dei mezzi con i quali sono stati conseguiti durante un determinato periodo di tempo, solitamente un anno fiscale. Più nel dettaglio, ci si concentrerà nello studio delle diverse componenti, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa. Nel secondo capitolo è analizzato il bilancio di un'azienda del settore moda, quello della The Bridge Spa appunto. Ciò allo scopo di analizzare le peculiarità distintive dei bilanci delle aziende operanti in questo particolare settore particolarmente importante per la nostra economia nazionale.

# CAPITOLO I

## IL BILANCIO DI ESERCIZIO

### 1.1 LE FUNZIONI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio rappresenta, per ogni azienda, il principale strumento di informazione in termini economici, patrimoniali e finanziari, in grado di diffondere elementi conoscitivi dell'attività di riferimento<sup>1</sup>. In tal senso, esso fornisce informazioni sull'azienda, risorse di importanza strategica, non solo per gli amministratori interni ma anche per gli attori che intrattengono normali relazioni economiche, anche competitive, con l'azienda stessa.

Per i soggetti interni, il bilancio consente di disporre di una visione sintetica e sistematizzata dei dati e dei valori, dalla cui conoscenza derivano una serie di scelte di gestione aziendale<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Balducci D., *Il bilancio di esercizio, Principi contabili nazionali e internazionali IAS/IFRS*, s.l., FAG, 2007, Terza edizione, p. 25.

<sup>2</sup> Balducci D., 2007, op. cit., p.26.

Il bilancio di esercizio permette a tutti i soggetti a vario titolo interessati alla conduzione attuale e prospettica dell'impresa di conoscere l'andamento dell'attività aziendale ed è per questo che le funzioni del documento sono suddivise in funzioni, definite, interne ed esterne.

Le prime sono rivolte, essenzialmente, agli amministratori e a tutti i soggetti che partecipano alla fase decisionale dell'azienda presa in considerazione. Il bilancio, infatti, assume un ruolo rilevante ai fini del controllo della gestione messa in atto dall'impresa e della valutazione della sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica<sup>3</sup>. Attraverso il bilancio è possibile esprimere giudizi sulla situazione aziendale e di analizzare non solo la dinamica passata ma anche le possibili evoluzioni future. Inoltre, il bilancio di esercizio ha la capacità di sintetizzare, in termini monetari, l'andamento dell'impresa e questa ulteriore finalità ha gradualmente accresciuto la sua importanza nel tempo.

La funzione esterna, invece, è caratterizzata dal crescente peso delle imprese nel condizionare la vita dell'intera società. In questa prospettiva, il bilancio di esercizio viene utilizzato da soggetti, noti come stakeholder (in primis finanziatori non aventi finalità di controllo ma di puro investimento, ma anche clienti e fornitori, banche, dipendenti e associazioni di consumatori), come strumento informativo aventi un interesse verso le sorti dell'azienda in quanto dal comportamento di quest'ultima

---

<sup>3</sup>Quagli A., *Bilancio di esercizio e principi contabili*, G. Giappichelli Editore, Torino, G. 2017, Ottava edizione, p. 6.

dipende o meno il soddisfacimento dei personali interessi<sup>4</sup>. Questo documento, infatti, fornisce una visione dello stato di salute aziendale e della capacità di quest'ultima di mantenersi in equilibrio economico, durevole condizione di esistenza delle imprese.

I soggetti esterni, riconoscendo il bilancio di esercizio come un essenziale strumento informativo, richiedono assoluta chiarezza, rispetto dei principi che ne disciplinano la redazione e controllo della attendibilità dei dati rappresentati. Così come per i soggetti interni, anche per quelli esterni il bilancio deve risultare un supporto informativo affidabile, di facile comprensione anche per coloro che non possiedono approfondite conoscenze pregresse sulla gestione aziendale.

In aggiunta, l'informazione contenuta nel documento non deve essere soltanto chiara ma anche comparabile con quella di altre aziende e dei relativi bilanci, in quanto gli utenti esterni potrebbero interessarsi al confronto tra più imprese verso le quali rivolgono la loro attenzione. Si può, quindi, affermare che il bilancio di esercizio deve essere, per logica e per norma di legge, unico, in grado di soddisfare le esigenze conoscitive dei soggetti interni ed esterni<sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> Quagli A., 2017, op.cit., p. 7.

<sup>5</sup> Quagli A., 2017, op. cit., p. 10.

## **1.2 GLI SCHEMI DI BILANCIO**

Di seguito verranno approfonditi gli schemi che compongono il bilancio di esercizio: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa.

### **1.2.1 LO STATO PATRIMONIALE**

Lo Stato Patrimoniale è un documento di origine contabile volto a esporre il capitale lordo di funzionamento dell'azienda alla data di riferimento.

L'art. 2423 ter., 1° comma del Codice civile stabilisce che nello Stato Patrimoniale devono essere iscritte, separatamente e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, fatta eccezione per le società che esercitano particolari attività caratterizzate da disposizioni di leggi speciali (come, ad esempio, per le aziende bancarie e assicurative). Tale norma spiega che le strutture degli schemi dei prospetti contabili componenti il bilancio sono obbligatorie, rigide, non modificabili da parte degli amministratori, salvo le possibilità concesse dai successivi commi dell'art. 2423 ter.

Secondo l'art. 2424, lo Stato Patrimoniale è composto da due sezioni contrapposte: attivo e passivo. Per ciascuna sezione vi sono tre livelli di articolazione della struttura: il primo livello è contrassegnato da lettere maiuscole, il secondo livello è rappresentato da numeri romani ed il terzo da numeri arabi. Un quarto livello, rappresentato tramite lettere minuscole, è presente solo per alcune voci.

L'iscrizione in bilancio non è prevista per le operazioni che avranno manifestazione in futuro, come ad esempio l'impegno a realizzare acquisti di beni. Tuttavia, essa è prevista per operazioni compiute in passato senza aver sostenuto alcun costo, come ad esempio un bene proveniente da una donazione.

Con la stessa logica, le passività sono definite come obbligazioni al cui adempimento l'impresa non si può sottrarre e come risultato attuale di operazioni svolte in passato e dalle quali sono attese fuoriuscite di risorse che darebbero, se trattenute in azienda, benefici economici futuri.

Come per le operazioni iscritte nell'attivo, anche nel passivo, per gli elementi che avranno manifestazione in futuro, non è prevista l'iscrizione in bilancio. Alle passività, inoltre, si estendono le stesse osservazioni svolte per le attività in merito al concetto di probabilità del sacrificio economico e di attendibilità della misurazione relativa<sup>6</sup>.

### **1.2.2 IL CONTO ECONOMICO**

Il Conto Economico, disciplinato dall'art. 2425 del Codice Civile, è il documento contabile deputato ad evidenziare l'ammontare del reddito dell'esercizio preso in considerazione (ed il suo processo di formazione) mediante il confronto tra costi e ricavi.

---

<sup>6</sup> Quagli A., 2017, op. cit., pp. 57-63.

Lo schema obbligatorio di Conto Economico presenta la forma scalare e si articola su due livelli. Il primo livello, contrassegnato da una lettera maiuscola, definisce quattro classi per ciascuna delle quali deve essere riportato il totale. Ogni classe presenta una classificazione di voci individuate da numeri arabi. La struttura scalare permette la ricostruzione progressiva del risultato di esercizio, attraverso l'aggregazione dei suoi componenti positivi e negativi per aree gestionali e l'evidenziazione di risultati intermedi.

La classe A) contiene tutti gli elementi che concorrono alla determinazione della produzione ottenuta indipendentemente dall'effettiva vendita del prodotto. Sono ricavi che appartengono sia alla gestione caratteristica che extra caratteristica.

Al contrario, la classe B) è composta da costi relativi all'attività caratteristica ed accessoria classificati per natura, ovvero in base alla causa economica che li ha generati e da costi inerenti al valore della produzione.

La differenza tra valore e costi della produzione (A-B) comporta la definizione del risultato operativo globale.

Le classi C) e D) formano l'area della gestione finanziaria. Nello specifico, la classe C) comprende componenti reddituali connessi alla gestione finanziaria, cioè costi e ricavi che si generano in seguito a finanziamenti ottenuti o concessi e dalle attività finanziarie. Il suo saldo può assumere segno positivo o negativo a seconda della prevalenza dei ricavi sui costi.

La classe D), invece, è definita da elementi reddituali che non riflettono costi e ricavi derivanti da operazioni con terzi ma sono attinenti alle attività finanziarie di origine valutativa in sede di assestamento (svalutazioni e rivalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni, titoli).

Infine, la voce 20 accoglie sia tutte le imposte differite e anticipate dell'esercizio sia quelle provenienti da esercizi precedenti<sup>7</sup>.

### **1.2.3 IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Dal 1° gennaio 2016, con la modifica introdotta dal D.lgs. n. 139/2015, il Codice civile obbliga alla redazione del rendiconto finanziario prevedendo all'art. 2425 ter che: "Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci".

I destinatari del rendiconto finanziario possono essere sia interni che esterni. In base al destinatario e alle sue esigenze informative il rendiconto può assumere modalità diverse di costruzione. La rendicontazione esterna ha il compito di aiutare investitori, creditori e altri portatori di interesse a valutare le diverse capacità

---

<sup>7</sup> Quagli A., 2017, op. cit., pp. 64-69.

imprenditoriali come la generazione di flussi di cassa positivi, il pagamento di debiti, l'erogazione di dividendi.

I destinatari interni, invece, sono in particolare soggetti coinvolti nell'area amministrativa, finanziaria e di controllo. Questi sono, da un lato, deputati alla redazione del rendiconto e ai controlli sull'affidabilità delle informazioni, dall'altro lato, sono responsabili del sistema di reporting per l'alta direzione<sup>8</sup>.

L'aspetto di maggior rilievo del rendiconto non è tanto l'evidenziazione dell'ammontare della risorsa stock a inizio e fine periodo - che è possibile ottenere dallo Stato Patrimoniale - quanto l'esposizione delle singole tipologie di variazione e delle loro causali.

Nel rendiconto finanziario trovano espressione le operazioni che hanno avuto come conseguenza una variazione finanziaria, ovvero una variazione che ha portato o all'incremento o alla diminuzione della risorsa di riferimento. La risorsa di riferimento utilizzata è rappresentata dalle disponibilità liquide (cassa e banca) al lordo o al netto degli scoperti di conto corrente<sup>9</sup>.

Il rendiconto finanziario consta di tre parti. La prima presenta il flusso di cassa derivante dalla gestione reddituale (od operativa). Tale flusso emerge da una rielaborazione delle voci contenute nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale

---

<sup>8</sup> Greco G., *Il rendiconto finanziario*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2020, p. 7.

<sup>9</sup> Allegrini M. Giorgetti F. Greco G., *Il rendiconto finanziario. Logiche di costruzione e di interpretazione*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2014, p. 2.

e permette di valutare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi, generando liquidità tramite la propria attività operativa senza ricorso a fonti di finanziamento esterne.

La seconda zona è dedicata al flusso derivante dalle operazioni di investimento e disinvestimento relative alle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Esso evidenzia i flussi di liquidità derivanti dai cambiamenti strutturali aziendali. L'ultimo flusso concerne i movimenti di liquidità dovuti a operazioni di finanziamento a titolo sia di mezzi propri che di terzi. Rientra in quest'ultima sezione il pagamento dei dividendi, considerato un deflusso di liquidità inerente alla gestione dei finanziamenti.

La somma dei flussi descritti determina la variazione positiva o negativa netta subita dalle disponibilità liquide nell'arco dell'esercizio.

La struttura del rendiconto finanziario presentata dall'OIC 10 assume una forma scalare e articolata nelle tre grandi aree della gestione reddituale, delle attività di investimento e delle attività di finanziamento.

#### **1.2.4 LA NOTA INTEGRATIVA**

Il quarto prospetto componente il bilancio secondo il Codice civile è costituito dalla Nota Integrativa. Secondo l'ultimo comma dell'art. 2427 del Codice civile le informazioni devono essere presentate rispettando l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

La Nota Integrativa assolve tre funzioni principali:

1. funzione analitico-descrittiva: illustra i dati sintetici contenuti nei documenti quantitativo-contabili per la comprensione del reale significato. Specifica, quindi, l'inserimento di determinati elementi entro certe voci presenti nel Conto Economico o Stato Patrimoniale;
2. funzione informativa: vengono introdotti dati aggiuntivi rispetto a quelli contabili, permettendo agli utenti di cogliere informazioni utili;
3. funzione esplicativa: illustra i criteri di valutazione adottati per le analisi di bilancio, ricollegandoli alle scelte gestionali.

La Nota Integrativa deve anche permettere la comparabilità formale dei bilanci in due casi, stabiliti dall'art. 2423 ter. Il primo riguarda la scelta degli amministratori di raggruppare delle voci di Stato Patrimoniale o di Conto Economico precedute da numeri arabi per favorire chiarezza. In tal caso, la Nota deve distinguere le varie voci. Il secondo caso riguarda tutte quelle situazioni nelle quali gli importi dell'esercizio precedente non siano comparabili con quelli dell'esercizio successivo. La Nota Integrativa dovrà fornire le indicazioni necessarie a consentire la comparabilità dei valori<sup>10</sup>.

---

<sup>10</sup> Quagli A., 2017, op. cit., pp. 78-84.

### **1.3 IL BILANCIO DELLE AZIENDE DEL SETTORE MODA**

Le grandi case di moda rappresentano aziende che producono e commercializzano abbigliamento, accessori e prodotti di lusso. Queste sono, spesso, note a livello globale e sono considerate leader nell'industria della moda. Sono conosciute per la loro creatività, innovazione e stile distintivo e, spesso, lavorano con designer di talento, dando vita a collezioni di alta qualità. Alcune delle più celebri sono Chanel, Gucci, Dior, Prada, Versace, Valentino e molte altre anche minori come la The Bridge S.p.A.

La redazione del bilancio di esercizio segue generalmente gli stessi principi contabili applicati ad altre aziende. Tuttavia, queste possono avere particolarità legate alla natura del settore in cui operano. Le case di moda registrano le loro entrate principali derivanti dalla vendita di abbigliamento, accessori e altri prodotti. Solitamente tali entrate vengono suddivise ulteriormente in base alle regioni e ai marchi oppure in base alle vendite avvenute per mezzo di retail o e-commerce.

Ogni azienda del settore moda sostiene dei costi di produzione; questi includono il costo dei materiali, come tessuti, filati, bottoni e accessori e costi relativi alla manodopera e alle spese di fabbricazione e lavorazione. L'industria della moda segue, inoltre, cicli di produzione e stagionalità particolari. Ci sono diverse collezioni stagionali, come primavera/estate e autunno/inverno, che richiedono piani di produzione, progettazione e distribuzione specifici.

Molti settori, inoltre, ottengono il credito di ricerca e sviluppo, cioè un'agevolazione per proiettare le imprese nel futuro. La sua applicazione ai settori moda e design è complessa a causa della complessità di alcuni vincoli tecnici e scientifici<sup>11</sup>. L'industria della moda è notoriamente veloce e soggetta a cambiamenti continui. Le aziende di moda devono essere in grado di adattarsi rapidamente alle nuove tendenze e ai desideri dei consumatori. L'agilità nel rispondere alle richieste del mercato è un aspetto distintivo delle aziende di moda rispetto ad altre aziende che potrebbero avere cicli di sviluppo del prodotto più lunghi.

Tendenza diffusa è anche quella di investire nelle holding che concentrano una serie di servizi che difficilmente aziende piccole e, spesso, prive di manager potrebbero svolgere da sole, come la digitalizzazione, la sostenibilità, la finanza e il controllo di gestione. Si spiega, così, una delle ultime operazioni messe a segno dal Gruppo Florence, l'aggregazione di terzisti che producono per i principali marchi mondiali del lusso<sup>12</sup>.

---

<sup>11</sup> Rigato C. Sarragioto G., Il credito R&S per i settori moda, design e software, *Il sole 24 ore*, 22 Maggio 2023, n.5, p. 1, <https://mydesk24.ilsole24ore.com/crui?iddoc=40113451#/showdoc/40113451/credito|moda|settore%20creditizio|settori?ref=pullsearch>

<sup>12</sup> Pieraccini S., Gruppo Florence cresce con le pmi della moda e punta a 30 aziende, *Il sole 24 ore*, 10 Febbraio 2023, centro, p. 9, <https://mydesk24.ilsole24ore.com/crui?iddoc=39751685#/showdoc/39751685/cresce|florence|gruppi|gruppi%20di%20societ%C3%A0|gruppo|holding|holdings|pool|societ%C3%A0%20capogruppo|societ%C3%A0%20controllante|societ%C3%A0%20madre?ref=pullsearch>

## **CAPITOLO II**

### **IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA THE BRIDGE S.P.A.**

#### **2.1 THE BRIDGE: CINQUANT'ANNI DI STORIA**

L'azienda The Bridge nasce nel 1969 a Firenze, come un laboratorio artigianale specializzato nella produzione di alta pelletteria. Il nome, adottato ufficialmente nel 1975, prende ispirazione dall'iconico Ponte Vecchio, simbolo della città fiorentina. Nel 1987 diventa una vera e propria realtà industriale, producendo non solo borse ma anche calzature, scarpe, guanti e cappelli.

Fin dall'inizio, The Bridge si è distinta per la sua dedizione all'artigianato tradizionale italiano e per l'utilizzo di pellami di alta qualità. L'azienda ha sviluppato uno stile romantico e retrò ispirato al mondo giovanile degli anni '70. Le borse e gli accessori di The Bridge si sono guadagnati rapidamente un seguito di appassionati di moda in tutto il mondo grazie ai dettagli artigianali, finiture impeccabili e design classico.

L'azienda ha mantenuto nel tempo il suo impegno per l'artigianato di qualità e ha continuato a produrre i suoi articoli principalmente in Italia. Nel corso degli anni, The Bridge ha aperto negozi monomarca in diverse città italiane e ha iniziato a esportare i suoi prodotti in tutto il mondo. L'azienda è stata elogiata per la sua abilità nel combinare tradizione e innovazione, mantenendo uno stile riconoscibile e una qualità senza compromessi.

Nel dicembre 2016 l'azienda è stata acquisita per l'80% dal Gruppo Piquadro, consolidando il suo impegno acquistando il restante 20% il 14 febbraio 2022. Dall'ottobre 2007 Piquadro S.p.A. è quotata alla Borsa italiana<sup>13</sup>.

## **2.2 IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/03/2022**

Di seguito viene presentato il bilancio chiuso al 31/03/2022 dall'azienda The Bridge, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

Tutti i dati relativi al bilancio dell'azienda The Bridge S.p.A., riportati nei paragrafi successivi, sono stati ricavati dal documento ufficiale reso noto dall'azienda stessa presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze<sup>14</sup>.

---

<sup>13</sup> B3ndy.com, “*The Bridge un brand di classe senza tempo*”, 27 Maggio 2019, <https://www.b3ndy.com/it/the-bridge-un-brand-di-classe-senza-tempo#:~:text=L'azienda%20nasce%20nel%201969,%20%20scarpe%2C%20guanti%20e%20cap pelli.>

<sup>14</sup> *Bilancio The Bridge S.p.A.*, 16 Marzo 2023, file:///C:/Users/Utente-XB/OneDrive/Desktop/UNIVPM/Bilancio%20The%20Bridge.pdf

### **2.2.1 LO STATO PATRIMONIALE**

La prima classe analizzata, dello Stato Patrimoniale, è quella relativa alle immobilizzazioni. Queste sono suddivise in immateriali, materiali e finanziarie. Ponendo l'attenzione su quest'ultime, è possibile notare il finanziamento di 1 milione di euro ottenuto dalla Banca Intesa San Paolo nel gennaio 2022 con l'obiettivo di proteggere la situazione finanziaria dagli effetti della pandemia. A fronte di tale finanziamento è stato sottoscritto un contratto swap (IRS - Interest Rate Swap), appartenente alla categoria dei derivati, a copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse. Pratica denominata "hedging". Gli strumenti derivati si differenziano in quelli con fair value positivo, iscritti nell'attivo di bilancio in base alla loro natura, e da quelli con fair value negativo, iscritti invece tra i Fondi per rischi e oneri.

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento nella voce "impianti e macchinari" relativo al magazzino verticale Modula e all'acquisto di arredi del Bi Brand, allocati in negozi. Il magazzino verticale Modula rappresenta una soluzione di stoccaggio automatizzata progettata per risparmiare tempo, guadagnare spazio ed essere più competitivi<sup>15</sup>.

---

<sup>15</sup> Modula, <https://www.modula.eu/it/magazzini-automatici-verticali/#:~:text=I%20magazzini%20automatici%20verticali%20a,che%20la%20merce%20venga%20danneggiata.>

Una delle variazioni più rilevanti riguarda la voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante. Grazie ad una gestione più efficiente è stato possibile ridurre i crediti verso clienti e incrementare le vendite, ottenendo maggiore disponibilità di cassa. Mentre, invece, i “crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” riguardano non solo le società della Piquadro, ma, per 2.813 mila euro, la Lancel Sogedi. Lancel è un marchio di lusso fondato nel 1876 con sede a Parigi che distribuisce pelletteria e accessori di alta qualità in 39 paesi del Mondo, grazie anche all'azienda Piquadro e alla sua produzione a marchio “Lancel”<sup>16</sup>. Sia i crediti che i debiti, inoltre, vengono suddivisi in aree geografiche distinguendo tra Italia, Europa e il resto del mondo evidenziando notevoli rapporti che l'azienda The Bridge instaura con l'Italia e l'Europa rispetto alle altre aree.

Nello Stato Patrimoniale vengono, inoltre, iscritti crediti d'imposta pari a 235.549 euro, in particolare 169.999 euro sono relativi alle rimanenze finali di magazzino del settore tessile, della moda e degli accessori. Il credito d'imposta viene utilizzato con l'obiettivo di ottenere uno sconto sui tributi da pagare a fine anno.

Inoltre, l'azienda The bridge attribuisce ad un consulente esterno la rendicontazione dell'attività di ricerca e sviluppo per poter accedere alla richiesta e all'utilizzo del credito d'imposta relativo pari a 62.758 euro.

---

<sup>16</sup> Ranieri V., “*Piquadro acquisisce la pelletteria di lusso di Lancel*”, *Publicom Now*, 5 Giugno 2028, <https://www.publicomnow-online.it/2018/06/piquadro-acquisisce-la-pelletteria-di-lusso-di-lancel/>

L'ideazione del prodotto viene svolta da un gruppo interno all'azienda tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture marketing e commerciale, cercando in tal modo di rispondere alle esigenze dei clienti finali.

### **2.2.2 IL CONTO ECONOMICO**

Nonostante la pandemia dovuta al Covid-19 la società registra dei risultati positivi sia in termini di profittabilità che di fatturato anche grazie alla riduzione delle restrizioni che aveva provocato effetti negativi nell'esercizio precedente.

La The Bridge segnala, infatti, ricavi pari a 24,9 milioni di Euro al 31/03/2022. Quest'incremento (+28,9% rispetto all'esercizio precedente) è dovuto alla riapertura dei negozi fisici e alla ripresa dei flussi turistici.

La vendita dei prodotti a marchio The Bridge avviene sia per mezzo di negozi diretti monomarca (DOS) che multimarca ("Wholesale") ed e-commerce.

Sabato 21 maggio 2022 è stato aperto un nuovo punto vendita dedicato esclusivamente al marchio The Bridge in centro a Padova che si va ad aggiungere ai dieci negozi fisici gestiti direttamente dall'azienda e segnalati nel bilancio<sup>17</sup>.

I ricavi netti vengono suddivisi per aree geografiche registrando un maggior ricavo dall'Italia e dall'Europa grazie all'incremento del fatturato da parte della società

---

<sup>17</sup> Redazione, "Nella via delle griffe, apre anche lo storico marchio The Bridge", Padova oggi, 20 Maggio 2022, <https://www.padovaoggi.it/aziende/apre-the-bridge-via-griffe-santa-lucia-padova-20-maggio-2022.html>

Lancel, presentata nel paragrafo precedente, dovuto ad un miglior andamento del mercato francese.

Analizzando il Conto Economico, è possibile notare l'aumento sia dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sia dei costi per i servizi. A questi si aggiunge l'incremento dei costi per il personale dovuto ai miglioramenti di merito, ferie non godute e al ricorso alla Cassa Integrazione Covid avvenuto nell'esercizio precedente.

In relazione ai costi sostenuti dall'azienda, nel corso degli ultimi due esercizi il management ha messo in atto operazioni per contenere i canoni di affitto sia per i negozi full price che per i negozi outlet mantenendo invariata la spesa rispetto all'esercizio 2021.

### **2.2.3 LA NOTA INTEGRATIVA**

La Nota Integrativa permette ai soci e ai lettori esterni di ottenere informazioni aggiuntive sull'origine e le dinamiche dei dati presenti in bilancio. L'esercizio precedente, chiuso al 31/03/2021, aveva subito ripercussioni a causa del Covid-19 limitando l'attività industriale e produttiva. Tuttavia, il bilancio chiuso al 31/03/2022 mostra degli ottimi risultati di vendita conferendo una ripresa dell'azienda e del consumatore.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui tali voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. La valutazione delle voci di bilancio rispetta i criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il principio di prudenza prevede la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che devono essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Il principio di competenza, invece, prevede che l'effetto delle operazioni venga rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano gli incassi o pagamenti. La continuità di applicazione di tali principi nel tempo garantisce la comparabilità dei bilanci nei vari esercizi dell'azienda stessa.

La Nota Integrativa presenta ulteriori fatti avvenuti al termine dell'esercizio preso in oggetto. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha portato, nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, ad una crescita dei prezzi di materie prime energetiche scatenando una tendenza inflazionistica su molti altri beni di consumo. Di fronte a questa situazione incerta e poco prevedibile, l'azienda The Bridge monitora costantemente gli eventuali rischi e le conseguenze dirette sulla propria operatività. Non avendo alcun rapporto di credito o di debito con Paesi interessati dal conflitto, non si evidenziano impatti diretti per la società.

In Nota Integrativa viene, inoltre, presentata la proposta rivolta all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a 2.558.453 Euro, a riserva straordinaria.

La Nota viene conclusa dal Presidente del Consiglio di amministrazione, Marco Palmieri affermando che: "Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili".

## CONCLUSIONI

Il lavoro svolto aveva l'obiettivo di analizzare il bilancio d'esercizio delle aziende operanti nel settore della moda, nei suoi quattro documenti fondanti. Il bilancio di esercizio, nella sua veste attuale di documento obbligatorio destinato a soddisfare le esigenze informative di molteplici stakeholder, è uno strumento fondamentale per capire a fondo le strategie operative, la mission aziendale e la composizione del patrimonio materiale e immateriale d'impresa. Ancor più peculiari sono la struttura e la composizione del bilancio d'esercizio delle aziende che operano nel settore della moda per via delle peculiarità di queste aziende che, inevitabilmente, ne influenzano il bilancio.

Grazie all'analisi condotta con riferimento al bilancio della The Bridge Spa è stato possibile conoscere le principali variazioni delle poste di bilancio che hanno riguardato l'esercizio preso in oggetto ed è stato possibile comprendere come la vita dell'impresa sia dipesa da molti fattori esterni. La diffusione del COVID-19 ha, infatti, ridotto in maniera rilevante gli entroiti della The Bridge, soprattutto a causa dalla diminuzione del turismo in Italia. Ciò nonostante, in breve tempo l'azienda è

riuscita ad incrementare i ricavi grazie alla riapertura della rete di vendita e al contenimento delle restrizioni relative alla pandemia.

In conclusione, la ricerca sull'azienda The Bridge e i risultati positivi nel bilancio di esercizio hanno evidenziato il successo e la solidità finanziaria del marchio. La ricerca, infatti, ha posto in evidenza come una gestione aziendale efficace, una strategia di crescita ben pianificata e una capacità di adattamento alle mutevoli condizioni di mercato, possano rivelarsi centrali nel favorire lo sviluppo di un'impresa anche in un periodo di crisi.

Attraverso una visione chiara e una leadership competente, l'azienda è riuscita a raggiungere risultati finanziari eccezionali, registrando un aumento significativo delle vendite, una redditività crescente e una stabilità finanziaria.

L'attenzione della The Bridge alla qualità dei prodotti e alla soddisfazione dei clienti si è tradotta in una fedeltà elevata e ha contribuito a consolidare la posizione dell'azienda nel settore. Tutto ciò si è riflesso nei valori di bilancio che hanno palesato gli ottimi risultati descritti confermando la validità delle scelte strategiche ed operative assunte.

## **BIBLIOGRAFIA**

Allegrini M., Giorgetti F. e Greco G., Il rendiconto finanziario. Logiche di costruzione e di interpretazione, G. Giappichelli Editore, Torino, 2014.

Balducci D., Il bilancio di esercizio, Principi contabili nazionali e internazionali IAS/IFRS, s.l., FAG, 2007, Terza edizione.

Greco G., Il rendiconto finanziario, G. Giappichelli Editore, Torino, 2020.

Quagli A., Bilancio di esercizio e principi contabili, G. Giappichelli Editore, Torino, G. 2017, Ottava edizione.

## SITOGRAFIA

[www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)

[www.b3ndy.com](http://www.b3ndy.com)

[www.modula.it](http://www.modula.it)

[www.padovaoggi.it](http://www.padovaoggi.it)